

Rete di teleriscaldamento dell'ospedale Udine diventa un modello nazionale

Convegno

Venerdì il progetto sarà presentato nella sede della Regione

Passa attraverso una grande Centrale tecnologica di trigenerazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria la sfida energetica della sanità del Friuli Venezia Giulia. La centrale è il cuore del "Progetto Udine", nato da una partnership tra pubblico e privato, che prevede investimenti per 97 milioni di euro, e che sarà presentato venerdì in un convegno, dalle 9 alle 13, nell'auditorium della Regione, di via Sabbadini.

Nel corso del convegno, al quale parteciperanno i rappresentanti istituzionali della regione, sarà presentato il progetto che prevede la realizzazione di una rete di teleriscaldamento lunga 13 chilometri. L'investimento ammonta a 97 milioni di euro. Il "progetto Udine" prevede la realizzazione di una centrale tecnologica, di un centro servizi, di laboratori per l'ospedale e di una rete di teleriscaldamento lunga 13 chilometri che collegherà università, Palamostre, il collegio Tomadini, scuole e abitazioni eliminando le caldaie in 17 scuole e 16 condomini.



L'azienda ospedaliera universitaria Santa Maria della Misericordia

I NUMERI

La super-centrale costerà 97 milioni di euro e consentirà di eliminare le caldaie in 17 scuole e 16 condomini

Il cuore del progetto è rappresentato dall'alleanza fra pubblico e privati, messi assieme per vincere la sfida dell'efficienza energetica coinvolgendo cittadini, istituzioni ed imprese private con l'obiettivo del risparmio e della tutela ambientale. Il progetto nasce da un'idea dell'università che ha raccolto il consenso

del Comune e dell'azienda ospedaliero-universitaria. A far condividere idee e finalità fra le tre istituzioni sono stati gli obiettivi di interesse collettivo alla base dell'Accordo di programma siglato nel 2006. Una volta condiviso il piano, il pubblico ha bandito una gara, vinta dall'associazione di imprese con capofila l'utili-

ty Siram. I privati, oltre a migliorare le condizioni minime previste dal bando, hanno messo sul piatto le risorse finanziarie: 97 milioni di euro. L'associazione di imprese una volta completata la realizzazione gestirà l'opera attraverso la formula del Partnerariato pubblico privato (Ppp) prevista dal Codice dei contratti.

La trigenerazione sarà garantita dalla centrale tecnologica dell'ospedale: sarà prodotta energia termica (centrale da 74,5 MWt), frigorifera (30 MWf) ed elettrica (9,7 MW). L'energia prodotta sarà utilizzata principalmente per le necessità dell'ospedale, mentre un'altra parte di calore sarà convogliata per il teleriscaldamento cittadino.

All'incontro parteciperanno anche il direttore del Partnerariato pubblico privato Siram Paolo Maltese, il presidente di Amga Antonio Nonino, il presidente della IV commissione del Consiglio regionale Alessandro Colautti e la docente del Sda Bocconi Veronica Vecchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA